

AVVISO A PAGAMENTO

Lettera di scuse

Ai Sigg.ri

Maggiolo Carlo, Bertoldo Silvia, Donato Vincenzina, Geremia Monica, Martinelli Ivo, Mazzaro Antonella, Mulachiè Alessandro, Scarpa Stefano, Sorrentino Silvana, Tumminello Angela

Sono stata Consigliere regionale del Veneto assegnata alla V^a commissione consiliare sanità: in tale veste sono stata interessata dall'onorevole Cozzolino, a sua volta informato dalla dottoressa Sandra Allena che lavorava e lavora presso la U.O.C. di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile di Venezia, in merito ad una asserita gestione poco trasparente (a detta di tale dottoressa) del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile di Venezia, tanto che ho presentato un atto ispettivo al Consiglio regionale a fine novembre 2017. Nell'occasione mi erano stati consegnati alcuni documenti interni alla struttura ospedaliera relativi ad interventi della dottoressa Francesca Torelli -Consigliere di Fiducia dell'ASL 3- e comunicazioni e-mail che ho erroneamente considerato elementi sufficienti ad attivare il mio intervento di natura politica. Qualche tempo dopo apprendevo che il medico "ispiratore" dell'atto ispettivo regionale veniva decisamente smentito nelle sue teorie di utilizzo improprio di straordinari di un gruppo di medici, a discapito di altri, nonché dell'eventuale somministrazione di prestazioni non necessarie ai pazienti ricoverati, sia da un'accurata indagine interna all'ULSS, sia da pronunce giudiziarie, rese in sede penale ed in sede civile, che hanno confermato la inesistenza dei fatti lamentati. Per quanto sopra, ritengo doveroso porre le mie scuse all'allora primario dottor Carlo Maggiolo ed a tutti i medici del reparto per l'immagine negativa a loro temporaneamente attribuita in seguito alla pubblicizzazione, attraverso una serie di quotidiani, di un comunicato stampa in cui venivano sostanzialmente riportati i fatti segnalatimi, poi rivelatisi del tutto infondati. Autorizzo la diffusione di questo documento.

Patrizia Bartelle

Accettiamo volentieri le scuse della Signora Bartelle, pervenute dopo quasi cinque anni, a ristoro della nostra lesa credibilità e professionalità le quali sono confermate nella loro specchiata onestà.

Rileviamo con rammarico il silenzio degli altri "attori" della triste vicenda che non hanno ritenuto necessario porgere pubbliche scuse per il grave nocimento arrecato a professionisti dediti quotidianamente alla salvaguardia della salute del prossimo.

Dr. Carlo Maggiolo e colleghi

